



COMUNE DI PADOVA  
SEGRETERIA GENERALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 2021/0576 DEL 02/11/2021

L'anno 2021, il giorno due del mese di novembre, alle ore 14:20 presso la sede di Palazzo Moroni si è riunita la Giunta Comunale all'uopo convocata.

Presiede: Il Vice Sindaco - Andrea Micalizzi -

Partecipa: Il Segretario Generale - Giovanni Zampieri -

Alla trattazione del presente argomento, sono presenti (p) ed assenti (a) i Signori:

1	GIORDANI SERGIO	Sindaco		A
2	MICALIZZI ANDREA	Vice Sindaco	P	
3	PIVA CRISTINA	Assessore	P	
4	COLASIO ANDREA	Assessore	P	
5	BONAVINA DIEGO	Assessore	P	
6	BENCIOLINI FRANCESCA	Assessore	P	
7	RAGONA ANDREA	Assessore	P	
8	NALIN MARTA	Assessore		A
9	GALLANI CHIARA	Assessore	P	
10	BRESSA ANTONIO	Assessore	P	

OGGETTO: APPROVAZIONE SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA PER LA COSTITUZIONE DI UN OSSERVATORIO PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DEI FENOMENI DELL'INFILTRAZIONE DELLA CRIMINALITÀ

LA GIUNTA COMUNALE

Su proposta scritta dell'Assessore Diego Bonavina, ai sensi dell'art. 52, comma 7, dello Statuto comunale;

PREMESSO che con delibera del 31 gennaio 2020 il Consiglio dei Ministri ha deliberato lo stato di emergenza sull'intero territorio nazionale, più volte reiterato, da ultimo in data 21 aprile 2021, in relazione al rischio sanitario connesso al fenomeno epidemiologico del COVID-19;

CONSIDERATO che l'emergenza sanitaria ha causato, in conseguenza del blocco forzato delle attività produttive dell'intero Paese, una significativa crisi di liquidità che ha portato all'adozione di diversi interventi diretti a preservare i livelli occupazionali e ad attenuare le inevitabili ricadute negative sui redditi di famiglie ed imprese;

VISTA la Direttiva del Ministro dell'Interno prot. n. 23850 del 10 aprile 2020, avente ad oggetto "Emergenza COVID-19. Monitoraggio del disagio sociale ed economico ed attività di prevenzione e contrasto dei fenomeni criminali e di ogni forma di illegalità";

CONSIDERATO che con il predetto Protocollo le Parti si impegnavano - tra l'altro - a costituire un Osservatorio con sede presso la Prefettura di Padova, per il coordinamento delle azioni di prevenzione del fenomeno dell'usura, la promozione del microcredito sociale e la verifica dell'applicazione del medesimo protocollo;

VISTO il Patto territoriale per la legalità sottoscritto in data 7 febbraio 2014 tra Camera di Commercio di Padova, Libera, Avviso Pubblico, Associazioni imprenditoriali, Collegi e Ordini professionali, Sindacati e Associazioni di consumatori, per promuovere l'etica della responsabilità e la cultura della legalità;

CONSIDERATO che con il predetto Patto le Parti si impegnavano - tra l'altro - a promuovere la conoscenza di strumenti operativi di prevenzione dell'usura - come i fondi antiusura nonché iniziative congiunte con le istituzioni finalizzate a favorire l'accesso al credito per imprese e privati;

CONSIDERATO che:

- la legalità e la sicurezza si configurano quali presupposti necessari per la pacifica convivenza civile, la garanzia dei diritti civili e sociali e lo sviluppo economico e sociale di ogni realtà territoriale;
- le criticità generate sul piano economico e sociale dalla situazione emergenziale da COVID-19 per le categorie produttive e per le famiglie, costituiscono un rilevante fattore di rischio per il tessuto socio-economico provinciale, suscettibile di risultare permeabile alle infiltrazioni della criminalità;
- le possibili difficoltà della ripresa economica e produttiva possono favorire l'espansione degli interessi illeciti delle organizzazioni criminali;

TENUTO CONTO che il contrasto alle infiltrazioni della criminalità e la difesa dei valori della legalità comportano il coinvolgimento più ampio delle formazioni sociali presenti sul territorio e, conseguentemente, il coordinamento e l'organicità delle iniziative poste in essere;

RITENUTO opportuno, in ragione del delicato contesto sociale ed economico, affiancare alle misure di sostegno economico e finanziario previste dalla normativa emergenziale, ulteriori azioni di supporto in favore di quelle fasce di popolazione che più di altre possono soffrire delle condizioni di disagio generate dall'emergenza epidemiologica ed avere maggiori difficoltà di accesso alle predette misure;

RITENUTO necessario rinnovare e rafforzare la collaborazione tra le istituzioni, ora più che mai chiamate ad effettuare una lettura condivisa dei segnali e delle criticità espresse dal territorio, al fine di agevolare una generale ripresa nel rispetto dei valori della legalità, della pacifica convivenza e della coesione sociale;

PRESO ATTO che l'istituzione di Osservatori Provinciali dedicati è una delle possibili forme attraverso cui può realizzarsi la predetta esigenza di rafforzare la collaborazione tra le istituzioni per una coordinata ed efficace azione di tutela della realtà locale nelle sue diverse espressioni;

RITENUTO necessario stipulare un apposito Protocollo di Intesa tra il Comune di Padova, la Provincia di Padova, la Camera di Commercio di Padova, l'Università di Padova e l'Ordine dei dottori dei commercialisti degli esperti contabili di Padova, al fine di costituire l'Osservatorio Provinciale per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni dell'infiltrazione della criminalità, con i seguenti compiti:

- intercettare, attraverso il confronto con le istituzioni del territorio, i rappresentanti territoriali delle categorie produttive, delle parti sociali e del sistema finanziario e creditizio, i segnali di disagio espressi dalla realtà economica e sociale provinciale con particolare attenzione alle criticità delle categorie più deboli;
- acquisire ed elaborare, per la successiva adozione di interventi mirati, ogni indicatore utile ad evidenziare la possibile infiltrazione delle organizzazioni criminali nel tessuto produttivo provinciale, perseguita attraverso il ricorso ad attività usuarie o estorsive nei confronti di attività che, rispetto ad altre, hanno risentito maggiormente della crisi pandemica;
- promuovere l'apporto informativo delle Associazioni imprenditoriali, degli Ordini e Collegi professionali quali osservatori privilegiati del sistema economico e delle transazioni commerciali, in ordine a possibili fenomeni sintomatici di condizioni di illegalità;
- promuovere attività formative finalizzate a favorire la conoscenza e la comprensione dei meccanismi operativi con cui le organizzazioni criminali si radicano nella realtà economica distorcendo l'allocazione delle risorse pubbliche e private;

- favorire la segnalazione di eventuali fenomeni illegali da parte delle vittime di attività usuarie o estorsive mediante la messa a disposizione di strumenti idonei a garantire la sicurezza e l'anonimato del segnalante;
- favorire la segnalazione delle operazioni sospette da parte degli operatori economici e dei professionisti;
- acquisire e valutare tutti i possibili indicatori di rischio di condizionamento dei processi decisionali pubblici funzionali all'assegnazione degli appalti;
- promuovere la semplificazione dei rapporti tra le imprese e la pubblica amministrazione del territorio per agevolare la ripresa e la competitività del sistema produttivo provinciale;
- monitorare l'andamento delle misure di sostegno alla liquidità previste dalla normativa emergenziale, al fine di salvaguardare l'accesso al credito legale da parte degli operatori economici e delle famiglie;

CONSIDERATO che l'organizzazione, il funzionamento ed i costi dell'Osservatorio Provinciale per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni dell'infiltrazione della criminalità saranno disciplinati da apposito Statuto che i sottoscrittori del Protocollo si riservano di definire compiutamente;

CONSIDERATO che i sottoscrittori dello schema di Protocollo, ognuno per la sua parte e nel rispetto delle specifiche competenze, assumono altresì l'impegno:

- di promuovere la creazione di una rete integrata di sportelli di "prossimità" in grado di intercettare il disagio economico delle imprese e delle famiglie e di fornire adeguato supporto informativo;
- di individuare tutti quegli attori istituzionali, sociali ed economici che essendo presenti sul territorio, si rendono disponibili a creare la predetta rete integrata di sportelli di "prossimità";
- di promuovere la conoscenza delle modalità di infiltrazione e radicamento delle organizzazioni criminali e dei costi sociali ed economici connessi alla illegalità che ne derivano;
- di promuovere la conoscenza del fenomeno dell'usura e delle sue cause nonché le iniziative volte a contrastare la pubblicità ingannevole in tema di concessioni di credito;
- di promuovere la conoscenza delle principali distorsioni e dei fenomeni di concorrenza sleale generate dalle organizzazioni criminali, quali - a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo - smaltimento illecito dei rifiuti e sfruttamento dei lavoratori, promuovendo iniziative volte al loro contrasto;
- di promuovere iniziative per incrementare, diffondendo un'informazione corretta sulle sue caratteristiche, l'attività di microcredito finalizzata all'autosufficienza economica delle fasce deboli della popolazione;
- di promuovere campagne informative sull'utilizzo dei fondi di prevenzione antiusura ricercando la collaborazione dei Confidi, delle fondazioni e delle associazioni riconosciute per la prevenzione del fenomeno dell'usura, nonché dell'Associazionismo;
- di definire interventi, a livello locale, affinché tutti i soggetti, in particolare famiglie e microimprese, attraverso iniziative e programmi di educazione finanziaria, da realizzarsi anche nelle scuole superiori del territorio, possano approfondire la conoscenza circa le modalità per una gestione corretta e responsabile del denaro e indirizzare al meglio le proprie scelte di risparmio e investimento;
- di promuovere la conoscenza e l'utilizzo dei servizi proposti dagli Organismi di composizione delle crisi da sovraindebitamento di cui alla Legge n. 3/2012;
- di promuovere - presso le imprese, le organizzazioni di impresa, gli Ordini e Collegi professionali, le scuole - la realizzazione di iniziative dirette a promuovere la cultura della legalità ed il contrasto ai fenomeni criminosi nell'economia;
- di favorire la conoscenza reciproca delle azioni svolte per il contrasto all'infiltrazione della criminalità nel tessuto economico provinciale, per consentire strategie di intervento coordinate a livello locale;
- di promuovere e coordinare le opportune misure di sostegno a situazioni di disagio sociale ed economico anche attraverso iniziative di solidarietà a vantaggio delle fasce di cittadini con maggiori difficoltà;
- di diffondere l'adesione al protocollo, su base provinciale, del più ampio novero di soggetti pubblici e privati interessati a sostenere le iniziative dei sottoscrittori;

RITENUTO, in considerazione di quanto indicato in precedenza, di procedere all'approvazione dello schema di Protocollo di Intesa tra il Comune di Padova, la Provincia di Padova, la Camera di Commercio di Padova, l'Università di Padova e l'Ordine dei dottori dei commercialisti degli esperti contabili di Padova che definisca gli impegni delle parti;

VISTO l'art.48 del D.Lgs.18 agosto 2000 n.267;

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 86 del 18/12/2020 con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) comprensivo della nota di aggiornamento - sezione strategica 2021 - 2022, sezione operativa 2021-2023;

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 87 del 18/12/2020 con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2021-2023;

VISTA la delibera di Giunta comunale n. 689 del 29/12/2020 con la quale è stato approvato il Piano esecutivo di gestione esercizio 2021-2023;

PRESO ATTO dei pareri riportati in calce espressi sulla proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 97 comma 4 lett. A) del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267;

#### DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni meglio esposte in premessa, lo schema di Protocollo di Intesa fra il Comune di Padova, la Provincia di Padova, la Camera di Commercio di Padova, l'Università di Padova e l'Ordine dei Dottori Commercialisti degli Esperti Contabili di Padova, al fine di costituire l'Osservatorio Provinciale per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni dell'infiltrazione della criminalità;
2. di dare atto che eventuali spese troveranno copertura sugli stanziamenti dei capitoli del bilancio di previsione del Settore Gabinetto del Sindaco 2021-2023;
3. il competente Capo Settore provvederà all'esecuzione ai sensi e per gli effetti dell'art. 107 del Decreto Legislativo 18.8.2000 n. 267.

d e l i b e r a

altresì, attesa l'urgenza, l'immediata eseguibilità del presente provvedimento ai sensi dell'art. 134 del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267.

---

#### (\*\*\*) PARERI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

1) Parere favorevole in ordine alla regolarità amministrativa. Visto generato automaticamente dal sistema informatico del Comune di Padova ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. 39/93 – firma autografa omessa.

02/11/2021

L'Istruttore Dir.vo Amm.vo con P.O.  
Corrado Zampieri

2) Parere favorevole in ordine alla regolarità contabile. Visto generato automaticamente dal sistema informatico del Comune di Padova ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. 39/93 – firma autografa omessa.

02/11/2021

Il Ragioniere Capo  
Pietro Lo Bosco

3) Su richiesta si esprime, ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267, il parere che nella proposta in oggetto non si evidenziano vizi di legittimità. Visto generato automaticamente dal sistema informatico del Comune di Padova ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. 39/93 – firma autografa omessa.

02/11/2021

Il Segretario Generale  
Giovanni Zampieri

---

Posta in votazione la suesposta proposta di deliberazione, viene approvata con voti unanimi legalmente espressi ed altresì, con voti unanimi, viene dichiarata immediatamente eseguibile.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL VICE SINDACO  
Andrea Micalizzi

IL SEGRETARIO GENERALE  
Giovanni Zampieri

---

---

La presente deliberazione, inviata ai Capigruppo consiliari e pubblicata all'Albo on line per 15 gg. consecutivi dal 05/11/2021 al 19/11/2021, è divenuta esecutiva il 15/11/2021 ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Il Funzionario A.P.

Silvia Greguolo